

Chiusa

8) - Fontana detta delle GROGNATE vicino alla Costa a
destra - BIUMO SUPERIORE - Cassina della CA NOVA,
di contro alla - Terra di san CASSANO

9) - Due OCCHI di SORGENTI

- Chiusa di terra, e prati di diversi "particolari"

10) - ~~QUANTO~~ SORGENTI

con di vari *particolari* (a memoria

dell'Ing. Barca 1606 detti prati non erano irrigati)

11) - FONTANA de CALEGARI di Due Sorgenti, sita al piede
della Costa in BIUMO INFERIORE

- Prato di ragione di D. Vittoria ORRIGONA,
- Confetteria del sig. Antonio

Francesco GORLA di Varese

12) - Altra SORGENTE nella Costa, vicino alla Strada maestra
che scende dal monte

- Ponte in vivo della CA VEDRA (Cavedra)

13) - Altra SORGENTE usata dal :

f) - BIUMO INFERIORE - Mulino della D. Vittoria
ORRIGONA R. 3 - Chiusa

- Prati fratelli ALEMAGNA
(Lamagna) - Monte dello

SASSAVA

14) - Diverse SORGENTI

- Piccolo Pravetto.

strada che da Varese
porta a Como ed in terr. Svizzero) - Valle della
BEVERA - Prati
Paludosi.

29/04/1719

ROBECCO GIUSEPPE MARIA
UTENZA SUPRIORE
VISITA ING. ROBECCO 2
RELAZIONE
2270

- (Fascicolo 275) segue 2a parte

15) - ALTRE SORGENTE, che irriga il pravetto già detto
sopra

16) - FONTANA della POSCAVA -

- Prati sortumosi

- Ponte di PRE' (in vivo a due archi)

17) - FONTANA della BEVERA, ai piede del Monte VIGGIA, nei
prati della Valle Paludisa di

- FIANO INFERIORE

18) - Alcune SORGENTI,

- con Prati Paludosi

19) - Testa di FONTANA con un Piccolo Ruscello

- Cavo (da allargare) che porta ai Mulini di
VIGGIU'

20) - Altre SORGENTI che si uniscono alla BEVERA, che
nascono dai *monti* di BRUSIMPIANO

g) - BRUSIMPIANO - Molino della CURA di Brusimpiano di
R. 2 h) - BRUSIMPIANO - Mulino della Ven. Scuola di VIGGIU'
di R. ?

21) - Al di sopra delle SORGENTI dei sigg. Odescalchi, e
della Cura di BRUSIMPIANO, sorgenti che *partiscono* le
acque al LAGO di VLEHE', con Cavo per il

i) - VELME' - Mulino di Giacomo PONTI di
R. 3 costruito 25 anni prima. Proseguimento del
- Cavo

22) - SORGENTI

- *Ponte* della BEVERA (costruito dal DUCATO) per

la strada da Varese a Como e al territorio Svizzero.
- Prati paludosi

23) - SORGENTI ai piedi della Costa, con
- Cavo

- Chiusa
- Ponte di PRE'.

24) - FONTANA detta del VINAROLO presso la
- Chiesa del LAZZARETTO

- Prati di diversi particolari, vicino al

25) - Torrente detto del VALLONE,
- Ponte di PRE'

1) - MALNATE - 1^ Molino dei Consorti PESSINA di Malnate.
- 2^ Molino dei Consorti PESSINA di
Malnate - Prati Pessina e di diversi particolari
- Ponte in vivo da VARESE per

MALNATE 26) - TORRENTE ANZA (o
Lanza)

27) - SORGENTI della VALLE MORERA

28) - TORRENTE del GAGGIOLLO, ~~proveniente~~ dai territori
Svizzeri.

20/06/1719

SCOTTI CARDINALE ABB. CAVEDRA
VARESE-CAVEDRA
ISTANZA
ALEMAGNA
677

- (Omacini, 80)
- Fece nel 1719 istanza il procuratore dell'Em. Card. SCOTTI
dell'Abbazia della CAVEDRA e del Capitano Delle SARTE, per
eccitare il dott. Giacomo e i fratelli ALEMAGNA, oltre al
predetto Antonio MULINA, di comparire avanti al
Conservatore, per la questione della Chiusa posta di
traverso al fiume, e della gradizza ostruente la roggia.
- L'intimazione venne emessa il 17 maggio e la comparizione
degli imputati avvenne il 20 giugno, nei termini
prescritti. A questi venne ulteriormente intimato a levarsi
ogni novità, senz' altro indugio, nonostante qualunque
contraddizione fatta, o da FARSI, trattandosi di causa
sommaria e privilegiata.

03/07/1719

SINDACI D'OLONA
MILANO
CONGRESSO
ESPERIMENTO
2155

- (fascicolo 207 - cartella 317)
- In convocato i Sindaci presente la Delegazione
dell'Ufficio ed il Conservatore si addivenne all'opinione
che con il denaro preso in prestito dai 100 (?) filippi si
poteva fare l'esperimento per migliorare il corso delle
acque e perciò vennero incaricati il Commissario e
l'ingegnere, mentre il dott. MERAVIGLIA preparava memoria
per il Senato al fine della Grida da pubblicarsi per levare
tutte le novità dannose al corso del fiume.

13/07/1719

UFFICIO D'OLONA
SCONOSCIUTA
RELAZIONE
ESPERIMENTO
2156

- (Fascicolo 207 - Cartella 317)
- Il Regio Commissario fece una relazione sullo spurgo
delle Fontane per 22 occhi (non si dice la località - lc)
spurgo che segno l'incremento di un oncia d'acque.

08/08/1719

CASTIGLIONI CARLO - CONSER.
UFFICIO D'OLONA

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Sostituito il Conservatore BAZZETTA con il conte d. Carlo
CASTIGLIONI, questo fece uscire l'Editto, che venne

LETTERA
PRECISAZIONI
1414

pubblicato il 22 agosto 1719.

■ 08/08/1719

CASTIGLIONI CARLO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
ORDINI SENATO
RIMEDI ABUSI
678

- (Omacini, 80)
- Con lettere del Senato dell'8 agosto, venne invitato il senatore Carlo CASTIGLIONI, alla pubblicazione di una Grida, implorata altresì dai Nobili Sindaci d'Olona; cosa che venne effettuata il 22 dello stesso mese, per rinnovare ancora una volta l'appello agli utenti di togliere tutte le manchevolezze alle strutture, cancellare ogni usurpazione ed abuso, partendo dalle fonti del fiume sino alla città di Milano.

■ 08/08/1719

SENATO
SINDACI D'OLONA
SUPPLICA SENATO
DISPOSIZIONI
1289

- (Cartella 1258)
- IL Senato dopo aver ricevuto la supplica dei Sindaci del Fiume, che richiedono la pubblicazione di un editto con il quale sia dato nuovi ordini per la riparazione delle ripe e delle rotture, l'obbligo di levare gli scanconi, la pulizia dell'alveo con il togliere gli impedimenti creati dalla ghiaia, trasportata durante le piene, e di ogni altro impedimento che faccia mancare il libero decorso delle acque, invita il Senatore Carlo CASTIGLIONI alla pubblicazione della "Grida"

■ 22/08/1719

CASTIGLIONI CARLO - CONSERV.
UFFICIO D'OLONA
EDITTO
PROVVEDIMENTI
1416

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1719 - 22 Giugno - Emissione Editto d. Carlo CASTIGLIONI.

■ 22/08/1719

CASTIGLIONE CARLO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
GRIDA
COPIA
783

- (Cartella 1276)
- Anno 1719 - 22 agosto - Grida del ~~Marchese~~ d. Carlo CASTIGLIONE, in archivio.

■ 22/08/1719

CASTIGLIONI CARLO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
GRIDA
PPOVV.
1288

- (Cartella 1258)
- Dopo aver ricevuto una supplica dai Sindaci il Senatore Carlo CASTIGLIONI, incaricato dal Senato pubblica una "Grida" che aiuti a portare rimedio agli abusi, in modo che le acque servano sia all'irrigazione dei prati, come al macinare dei grani.
- (Riassunto)
- Che le "CHIUSE" poste di traverso il fiume, per divertire le acque siano tolte, sotto le pene delle N.C. e all'~~arbitrio~~ del Senato.
- Formazzione dei soratori, per il ~~ritorno~~ al fiume delle acque.
- Proibizione di deviare le acque dalle vecchie Fontane (sorgenti) per ottenere abbondante acqua per i loro beni.
- Proibizione dell'uso delle acque nei giorni proibiti dalle N.C. e gli utenti che abuseranno di ciò avranno le loro bocche irrigue interrate.
- Che tutti gli utenti, debbano nel termine già

prescritto far modellare i bocchelli e le bocche, con licenza dell'Ufficio d'Olona, compresi nel computo anche quelli dei Riali di RHO e di PARABIAGO: Il lavoro dovrà essere fatto nel giusto modo, che vi siano le dovute portine e che l'acqua non entri e vada a disperdersi, pena i soliti interventi.

- L'obbligo a tutta l'utenza generale da Frascarolo a Milano, di far fronte al deposito della Sigurtà[®] voluta dalle N.C. nelle mani del Cancelliere, altrimenti si procederà con le pene previste nelle N.C. con riserva di procedere con maggior vigore contro i renitenti delle annate passate.

- Si avverte altresì l'utenza che alla scadenza dei 15 gg dall'avviso, il Conservatore farà o farà fare visita al Fiume per constatare la situazione.

Firmato : Carlo CASTIGLIONI - Notaio : Giov. Battista CIAMPI.

22/08/1719

CASTIGLIONI CARLO -CONSERV.
UTENZA GENERALE
GRIDA
PROVVIDENZE
2409

- (fascicolo 431 bis 1c)
- Grida con le provvidenze emanate dal Conservatore per eliminare gli inconvenienti sul Fiume.
- Autenticata dal Cancelliere Gio Battista Campi.

22/08/1719

CASTIGLIONI CARLO
UTENZA D'OLONA
MAGRA - EDITTO
CONSERVATORE
17

- (Fascicolo 549/1)
- Il senatore Coinse^{rv}atore CARLO CASTIGLIONI - emana il 22 Agosto 1719 un EDITTO in cui si debbano levare i tempo di Magra, tutti gli ostacoli che pongono danni al decorso delle acque.
- Questo Editto è stato provocato dai SINDICI d'OLONA che hanno ricorso al CONSERVATORE, e questi a sua volta ha chiesto l'autorizzazione del provvedimento emettendo un'ORDINANZA per la pubblicazione dell'editto.

22/08/1719

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSO-EDITTO
PUBBL. EDITTO
224

- (Fascicolo 549/30 1c)
- Pubblicazione dell'EDITTO di MAGRA in data 22 agosto.

22/08/1719

SINDACI D'OLONA
UTENZA GENBERALE
RICHIESTA EDITTO
ABUSI
2157

- (fascicolo 207 - cartella 317)
- Venne nuovamente richiesto un'EDITTO per obbligare l'utenza a togliere le novità dannose.

27/09/1719

PESSINA COBSORTI
MALNATE - GAGGIOLLO
MEMORIALE
INONDAZ. GAGGIOLLO

- (Omacini, 80, 81)
- Con un particolare memoriale compilato dagli Ingegneri Camerali Diego e Giulio PESSINA, e dal Rev. Carlo Ambrogio e Giacomo - fratelli - anch'essi PESSINA possessori, per metà ciascuno, di un Mulino-Doppio, sopra il territorio di Malnate, comunicarono l'avvenuta distruzione, oltre che

679

l'inghiaamento di tutto l'alevo e della ~~zona~~ zona del mulino a causa dello straripamento del Torrente GAGGILO.

- Di quanto era accaduto, gli stessi ricorrenti, richiedevano al Ministro Conservatore, che in base all'istrumento 21 maggio 1692 stipulato tra loro ed il proprietario del Mulino superiore (Giovanni Battista FASSI), e i livellari (Giuseppe, e Sebastiano, Simone, e Francesco - zio e nipoti -) si addivenisse a quanto prescritto nella convenzione stipulata avanti al notaio Zanolo PUSTERLA, che obbligava i predetti all'alzamento del Nervile.

- Perciò si dette autorità al Regio Comm. e Giudice di scandagliare le opportune necessità.

16/10/1719

PESSINA CONSORTI
MALNATE
VISITA COMMISS.
MULINO DOPPIO
680

- (Omacini, 81)

- Convocati in luogo dal Giudice Commissario, gli utenti del Mulino Doppio di MALNATE, coi rispettivi livellari e molinari del Mulino superiore, di discutere intorno all'istr. rogato da Zanolo PUSTERLA il 20 maggio del 1692.

- Presente l'ingegnere d'Olona ROBECCHI, l'ing. Pessina, spiegò la necessità della sua richiesta, in quanto un'ordinazione del 13 agosto aveva prodotto l'abbassamento del Nervile di tavole 13, e ciò aveva provocato la convenzione scritta nel 1692 avanti al notaio.

- L'affermazione portò alla discordanza delle opinioni, per cui si procedette alla Causa avanti all'Eccellentissimo Senato, per aver presentato il detto direttore FASSI, e i mulinari zio e nipote PESSINA un preciso ricorso.

01/01/1720

PREDA SEBASTIANO
UTENZA D'OLONA
ABUSI-BOCCHÉ PRIVIL.
COMM. GIUDICE
20

- (Fascicolo 549/3)

- Dott. SEBASTIANO PREDA - Commisario e Giudice - segnala che avvengono irrigazioni al di fuori degli orari costitutivi e da bocche irrigue che non hanno alcun privilegio.

01/01/1720

MOLINARI
UTENZA INFERIORE
MAGRA
DIFF. MACINAZ.
19

- (Fascicolo 549/3)

- Due rappresentanti dei Mulini Inferiori GIUSEPPE MUSAZZI e GIUSEPPE SILVESTRI, anche a nome di tutto gli altri utenti dei Mulini segnalano la grave difficoltà nel macinare dovuta alla GRANDE MAGRA che sta verificandosi e richiedono provvidenze e richiami all'ordine dei trasgressori ai regolamenti.

01/01/1720

BAZZETTA ORAZIO - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
MAGRA - EDITTO
PROVVEDIMENTI
250

- (Fascicolo 549/33 1c)

- Il Conservatore ORAZIO BAZZETTA emette EDITTO per Magra.

01/01/1720

CASTIGLIONI CARLO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
INTERR. BOCCHÉ

- (Cartella 1096)

- Viene emanata dal Conservatore d. Carlo CASTIGLIONI la solita grida di interrimento delle bocche e richiedente l'alternanza nell'irrigazione dei prati.

1090

01/01/1720

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1720 - E' segnalato tra gli anni di Magra.

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
SITUAZIONE FIUME
ANNO MAGRA
1418

25/01/1720

- (Fascicolo 207 - cartella 317)
- Per ordine del Conservatore Marchese d. Carlo CASTIGLIONI ad istanza del R.C. e G. venne intimato precetto a Stefano MARIANO creditore del causa della sovvenzione fatta allo stesso Commissario e Giudice delle Lire 600 (seicento) che erano da convertirsi nell'uso delle visite già segnalate.
- Ricorse a tale intimazione il (malcapitato-Lc) MARIANO esibendo il documento relativo al prestito concordato con i Sindaci per il denaro consegnato al Comm. del tempo Sebastiano PREDI in data 20 giugno 1720.
- Fu così che il MARIANO venne sottoposto alle interrogazioni (che in quell'epoca erano pesanti-Lc) affinché con la sua testimonianza gli fosse resa giustizia.

SENATO
UTENZA GENERALE
LETTERE PATENTI
PROVVIDENZE
2158

22/02/1720

(fascicolo 207 - Cartella 317)
- Il Governo Ducale fece rimettere al senato le lettere scritte dall'ambasciatore Cesareo nel Canton SVIZZERO, e la risposta ottenuta dal medesimo in riguardo a quanto riferito dai Cantoni sulla spazzatura del Gaggiolo, con annesso il disegno affinché il Senato ne desse il suo parere
- il 25 febbraio fu eccitato il fiscale CATTANEO ed il 27 febbraio fu deciso un provvedimento con ascolto del parere dei Sindaci che si conformarono con quello del Regio Fisco.
- Gli stessi Sindaci si riservarono di studiare il problema, e fatto esaminare dall'Ingegnere d'Ufficio il disegno ottenuto lo fecero confrontare con quello riguardante la Valle Olona, al sito nel quale entrava il Gaggiolo in pregiudizio dello Stato di Milano, ma per quanto riguardava la rottura verificatasi in tempo dell'indondazione che era avvenuta nella valle del PREVAL che dicevasi poteva maggiormente danneggiare iMilanesi, questa Valle non era indicata tra quelle che erano state visitate dall'ing. d'Olona durante il sopralluogo per la formazione del disegno.
- Per cautelarsi dei danni futuri e mettersi a protezione di eventuali altri danni provenienti dal territorio Svizzero si richiedette pertanto di far costruire un arginme di 400 mt. e di purgare il fiume dalla " giara "(ghiaia) ed altro materiale in modo che l'acqua decorresse in quella parte al Lago di Lugano.
- In quanto poi alla rottura fatta dal Gaggiolo nella Valle del PREVAL che minacciava tanto i Mendrisiotti, come il Milanese., i Sindaci espressero le loro difficoltà nel suggerire il riparo dei danni in relazione alla ristrettezza della loro carica.

GOVERNO DUCALE
GAGGILOLO
DEVIAZ.GAGGILOLO
INTERVENTO
2159

- Venne poi allegata alla pratica una relazione del Regio Fisco che era ~~inaccessario~~ che si delegasse un Ministro per sbrigare la faccenda ed in questo senso il Senato pofesse dare le sue delucidazioni.

■ 05/06/1720

PREDA SEBASTIANO - COMM.
UFFICIO D'OLONA
CONSULTA
PROVVEDIMENTI
1290

- (Cartella 1258)
- Il R.G. e C. d'Ol. d. Sebastiano PREDÀ, nella consulta coi Sindaci, insiste nel richiedere provvedimenti, contro gli utenti che usano acque oltre iltempo prescritto dalle N.C.
- Inoltre occorre procedere contro quellijutenti che non si peritano alla presentazione dei privilegi, e questo rallenta il processo di eliminare gli abusi
- Fa conoscere che molte sono state le contravvenzioni applicate nei territori che vanno da Castegnate a RHO.

■ 26/06/1720

CASTIGLIONI CARLO-CONSRVATORE
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHE- INTERR.
217

- (Fascicolo 549/29 1c)
- Dopo i rituali ricorsi ed il controllo del Commissario, il Senatore don CARLO CASTIGLIONI, provvede in data 26 Giugno all'emissione dell'EDITTO, per l'uso alternativo delle bocche.

■ 26/06/1720

CONSRVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
PUBBL.EDITTO
225

- (Fascicolo 549/30 1c)
- Pubblicazione dell'Editto in data 26 Giugno per la MAGRA.

■ 21/07/1720

MARIANO STEFANO
MILANO
RICORSO
CREDITO
2160

- (fascicolo 207 - Cartella 317)
- Presentò al Regio Conservatore Stefano MARIANO la nota del suo prestito di Lire 600.--(seicento), cresciuto per le spese e le scritture e gli interessi alla cifra di Lire 2.209,--,o6 delle quali Lire 600.-- era state pagate al Capitano d.Carlo RUSCONI CLERICIU e Lire 600.-- erano il prestito a don Sebastiano PREDÀ.

(Nota : fare riferimento alla pratica del Fiscale anno 1729 30 agosto)

■ 01/01/1721

ERMOLLO PAOLO
VARESE
FERIMENTO
BIUMI-ORIGONI
21

- (Fascicolo 549/3)
- Il SENATO MILANESE, rimette al Conservatoree d'Olonà , la CAUSA CRIMINALE, per le ferite causate al figlio di PAOLO ERMOLLO in occasione di aver voluto come al solito le acque per l'irrigazione dei prati con acque provenienti dalla Roggia del Marchese BIUMI, e dirtte al parto dell'Anate ORRIGONI. Conb tale ordine si trasmettono al Comnservatore, anche tutte le cartre inerenti alla ~~cause~~ depositate in cancelleria.
- Allegata alla pratica risulta un ricorso (supplica) dello stesso ERMOLLI, che nè il Commissario, nè il Conservatore possono dare decisoni, in quanto incompetenti.

(Nota.....Motivo di ciò la giurisdizione del Vicario del
Seprio
.....non definitiva per
l'Olona.....lc)

01/01/1721

- (Cartella 1111)
- Si dà memoria che il sig. Giuseppe CORNAGGIA gestiva sin
dal 1721 una FORNACE ed una SBIANCA di TELA, provocando
così dei ricorsi di don Camillo ~~SPATTA~~ per abusi d'acque.

CORNAGGIA GIUSEPPE
LEGNANO
INQUINAMENTO
SBIANCA FORNACE
1737

01/01/1721

- (Fascicolo 549/33 lc)
- Il Conservatore don ORAZIO BAZZETTA emette EDITTO per
Magra.

BAZZETTA ORAZIO - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
MAGRA - EDITTO
PROVVEDIMENTI
251

01/01/1721

- (Cartella 1096)
- Anno 1721 -- Emissione GRIDA per interrimento
bocche in seguito a Magra.

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
INTERR.BOCCHE
1091

28/01/1721

- (Omacini,82)
- Ricevuta la relazione del R.G.C. sull'affare Pessina in
riguardo al Mulino delle SETTE mole, e sopravvenuto
l'appello dei ricorrenti FASSI e nipoti PESSINA, il Senato
in data 28 gennaio 1721, decisamente statui in termine di
un mese a far abbassare il nervile del Mulino dei
ricorrenti, e ciò con l'assistenza degli ufficiali del
fiume, però con la supervisione dell'ing. Francesco BIANCHI
eletto appositamente dal conservatore, per essere l'ing.
Giuseppe Maria RORECCHI, cognato degli ingg. Diego e Giulio
Cesare PESSINA autori della causa.
Tutto con le spese da addebitarsi provvisoriamente agli
istanti.
- Con l'ordinazione di cui sopra, già emessa in precedenza
alla data del 13 agosto 1720, il suddetto ing. BIANCHI
passò in data 23 aprile del 1721 alla modifica del
nervile nella misura indicata.

FASSI E PESSINA
MALNATE
SENTENZA
MULINO 7 MOLE
681

15/05/1721

- (Fascicolo 139 lc. NIRONE)
- Il Maresciallo Conte de VALDERIS fa istanze per la
spazzatura della Roggia del Nirone ed il Magistrato delle
Entrate Ducali emette invito per asta pubblica.

CONTE DE VALDERIS
MILANO
SPAZZATURA
ROGGIA NIRONE
3588

21/07/1721

- (Fascicolo 549/29 lc)
- In data 21 Luglio 1721 si ripete l'Editto per

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHE - INTERR
218

l'irrigazione con l'uso alternativo delle bocche irrigue.

22/07/1721

- (Fascicolo 549/30 1c)
- Pubblicazione dell'EDITTO di MAGRA in data 22 Luglio.

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
PUBBL.EDITTO
226

30/08/1721

- (Omacini, 82)
- venne istruito un processo CRIMINALE, ad opera del Podestà di Varese, su querela di Paolo ERMOLLO, massaro del fu sig. Marchese ORRIGONE, per essere stato suo figlio Gerolamo, mortalmente ferito da uno dei Fratelli MARONI, massari di don Luigi BIUMO, oppostisi all'atto di aaprimiento di una bocca, ed alzamento dell'incastro che il detto Gerolamo voleva attuare per far derivare acqua dall'Olonà, appunto per irrigare i prati del detto Marchese.

PODESTA' DI VARESE
VARESE
PROCESSO CRIMINALE
ERMOLLO PAOLO
682

- Pretendeva il ricorrente massaro del Marchese ORRIGONE, di avere privativa giurisdizione e cognizione, contestata però fra i giudicanti dal regio Fisco, tanto che la faccenda venne presa in esame dal Senato.

- In data 30 agosto 1721 il Senato inviò le solite lettere Senatoria *li* al conservatore Marchese d. Carlo CASTIGLIONE, del seguente contenuto :
"Regnando Carlo VI, ecc ecc. IUn riguardo al crimine commesso dal Paolo ERMOLLI si ingiunge che tutte le scritture concernenti la Causa siano a voi trasmesse".

----- (Note 2.: Controllare risposta ordinazione.....)

30/08/1721

- (Cartella 1258)
- Per l'intimazione fattagli dal R.G. e C., Paolo ERMOLLI ricorre al Senato di Milano, con sua supplica del 30 agosto 1721.
- Il Senato rimette al Conservatore d. Carlo CASTIGLIONI la pratica sul come è avvenuto il fatto in Varese, quando il figlio del detto Paolo ERMOLLI, in procinto di far *derivare* dell'acqua per irrigare i prati a *Rusi* in affitto dal marchese ORRIGONE, venne feito.
- Motivo della supplica, il dichiarare che l'interessato non poteva essere sottoposto alla giustizia, nè dal Commissario, nè dal Conservatore d'Olonà, in riguardo alla giurisdizione della *Signoria* di Varese.

ERMOLLI PAULU
VARESE
RICORSO
FERIMENTO
1291

31/12/1721

- (fascicolo 533 - Cartella 1259)
- Il Nobile Giuseppe FORNI, non avendo la possibilità di soddisfare i gravami imposti dal Consorzio, per essere ridotto all'indigenza con due sorelle e una madre a carico, né chiede l'esenzone.

FORNI GIUSEPPE
S.VITTORE OLONA
NOBILTA' DECADUTA
GRAVAMI

2587

■ 31/12/1721

REGIA CAMERA
MILANO
ROTTURA
ROGGIA CASTELLO
3602

- (Fascicolo 139 lc. NIRONE)
- Essendo avvenuta dal 1721 al 1725 una rottura nell'acquedotto che conduce l'acqua del Nirone a beneficio della Roggia del Castello di Milano, acqua che si deriva dai fontanili Rosè e Rigosella a beneficio dei MULINI di esso, si vuole che siano obbligati i particolari utenti a concorrere con la Regia Camera alle spese di riparazione e dispazzatura.
- Ciò risulta anche da una visita del castellano Conte VALDERIS.

■ 29/06/1722

TERZAGHI UBERTO
GURLA MAGGIORE
ESONDAZIONE RABAU'
DANNI MULINI
1716

- (fascicolo 274/a)
- Nella relazione della Causa per il torrente "Rabaù" si ha notizia dai testi che il Mulino del marchese TERZAGHI don Uberto affittato a Stefano e fratello ALMASIO, venne completamente distrutto dal ~~l'ov~~ piena scena in Valle del torrente RABAU' che danneggiò anche il mulino di Benedetto BOSETTI, posto di fronte al precedente.
- L'esonazione del torrente avvenne per un temporale "gagliardo".

■ 12/07/1722

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHHE - INTERR
219

- (Fascicolo 549/29 lc)
- Il 12 luglio avviene la pubblicazione dell'Editto di interrimento delle bocche e dell'uso alternativo delle stesse per l'irrigazione dei prati.

■ 01/01/1723

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
INTIMAZIONE
MODULI
1265

- (Cartella 1174)
- L'Ufficio d'Olona, per non incorrere in negative formalità nella compilazione delle Intimazioni, fanno stampare ~~de~~ gli speciali moduli unificati.

■ 01/01/1723

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
SITUAZIONE FIUME
ANNO MAGRA
1419

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1723 - segnalato tra gli anni di Magra.

■ 01/01/1724

PREDA SEBASTIANO - EREDI COMM.
MILANO
DEBITO D'UFFICIO
RICH.EREDI
2997

- (Fascicolo 594 - cartella 1256)
- Partendo dall'anno 1715 sino al 1724 gli eredi di don + Sebastiano PREDA - Commissario e Giudice un tempo - sollecitano l'Ufficio d'Olona al rimborso delle spese sostenute con prestito.

■ 01/01/1724

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE

- (Cartella 1096)
- Anno 1725 - ~~Orz~~ordine del Conservatore dell'interramento delle bocche irrigue per la magra.
- Risultano citate per l'interramento particole n. 6